

Il Sap esulta: "Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia nella nostra regione" "Salvo il Compartimento lucano della Polstrada"

POTENZA- "Finalmente è arrivato lo stop alla chiusura dei presidi di polizia e alla soppressione nella nostra provincia dell'Ufficio Compartimentale della Polizia Stradale della Basilicata. Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato Autonomo di Polizia che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di polizia che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi". Lo afferma Teodoro Michele Gallucci, segretario provinciale del sindacato di polizia Sap, il maggiore sindacato come iscritti nella provincia. "La notizia dello stop al piano di chiusura - spiega - c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della polizia, Alessandro Marangoni, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della Polizia Postale che sono in prima linea nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei

viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre Nautiche o della Polizia di Frontiera? Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro Alfano per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio". Soddisfazione per la notizia viene espressa dagli esponenti dei Popolari per l'Italia, Aurelio Pace e Franco Morlino. "Il Ppi di Basilicata - affermano in una nota - aveva da tempo sottolineato la gravità di tale soppressione e per questi motivi mobilitato, a vari livelli, tutti i propri rappresentanti istituzionali affinché si potesse scongiurare tale chiusura e presentando un'interrogazione al presidente della giunta regionale di Basilicata in merito alla questione, sollecitandolo ad intervenire tempestivamente. Alla problematica lucana si è anche interessato il presidente dei Popolari per l'Italia sen. Mario Mauro, il quale congiuntamente al sen. Tito di Maggio, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno on. Angelino Alfano, per sottolineare come questo ridimensionamento avrebbe configurato un grave danno nei confronti della regione Basilicata".



POTENZA LE RASSICURAZIONI DEI VERTICI DELLA **POLIZIA**

Il compartimento Polstrada non sarà più soppresso



PRESIDIO
La sala
controlli della
Polizia
stradale a
Potenza

SERVIZIO A PAGINA VI >>

SICUREZZA SODDISFATTO IL SINDACATO AUTONOMO DI **POLIZIA**. IN SALVO L'UFFICIO COMPARTIMENTALE

La Polstrada non chiude da Roma arriva lo stop

L'annuncio è del vice
capo della Polizia,
Alessandro
Marangoni

● Una volta tanto arriva una buona notizia sul fronte della spoliatura dei servizi in Basilicata. Pare che ci sia da Roma lo stop alla chiusura dei presidi di **polizia**. Un annuncio che si traduce da noi nella mancata soppressione dell'ufficio compartimentale della **polizia** stradale di Basilicata.

Soddisfatto il sindacato autonomo di **Polizia** che da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato, e che ci ha visti in prima linea sui media nazionali e locali, con centinaia e centinaia di interventi. Senza contare le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi di **polizia** che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi. Teodoro Michele Gallucci, segretario pro-

vinciale del sindacato di **polizia** **Sap**, il maggiore sindacato come iscritti nella provincia, sottolinea come la notizia dello stop al piano di chiusura sia stata data a livello nazionale direttamente dal vice **capo della polizia**, Alessandro Marangoni, che il sindacato ha incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. «In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura - aggiunge Gallucci - era impensabile chiudere gli uffici della **Polizia** Postale che sono in prima linea nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre Nautiche o della **Polizia** di Frontiera? Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro **Alfano** per avere conferme e rassicurazioni. La bat-

taglia continua anche dal **no-**stro territorio».

Soddisfatti per la notizia della mancata soppressione anche il consigliere regionale Aurelio Pace e consigliere comunale di Potenza Franco Morlino, entrambi del Ppi di Basilicata, che ricordano come alla problematica lucana si era interessato anche il presidente dei Popolari per l'Italia sen. Mario Mauro, il quale congiuntamente al sen. Tito di Maggio aveva presentato un'interrogazione al ministro dell'interno Angelino Alfano, «per sottolineare come questo ridimensionamento avrebbe configurato un grave danno nei confronti della regione Basilicata, che sarebbe stata di fatto privata di un presidio indispensabile per il controllo del territorio».

